



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI**

PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO
**PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO IDRAULICO E
GEOMORFOLOGICO E DELLE RELATIVE MISURE DI SALVAGUARDIA
(Legge 267/1998)**

| | | |
|--|---|-------------------------------|
| Scheda informativa per gli interventi connessi ai movimenti franosì | | Scheda B7114 |
| INTERVENTO DELL'ABITATO - ITALCEMENTI NEL COMUNE DI CAGLIARI | | |
| Sottobacino regionale N° 7 | ASSOCIAZIONE DI PROFESSIONISTI Ing. R. Chessa, Ing. S. Chiodino, Geol. P. Pileri | |
| Revisione | data: 19/11/2002 | |

| | | |
|---------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|
| Gruppo di Coordinamento | | |
| Dott. Geol. Daria Dovera | Prof. Ing. Marco Mancini | Prof. Ing. Marco Salis |

1. GENERALITA'

| | |
|-------------------------------|----------------|
| Bacino idrografico regionale: | Sardegna |
| Sottobacino: | 7 |
| Provincia: | Cagliari |
| Comune: | Cagliari |
| Località : | Italcementi |
| Cartografia | Tavole n° : 37 |

2. DESCRIZIONE SINTETICA

Cañon e Via Is Maglias: si tratta di aree di cava abbandonate con le fronti solo parzialmente rimodellate.

L'area di Via Maglias è in corso di riutilizzo con un intervento a grande scala dove verranno certamente previste le sistemazioni delle fronti sulla Via Maglias stessa, forse le maggiormente instabili.

Una parete degna di qualche attenzione è posta su Via Vittorio Veneto. Tutti gli edifici dell'area anno cantine e scantinati sotterranei che se non controllati e verificati potrebbero dar luogo a problemi statici.

3. GRADO DI CONOSCENZA DELLA SITUAZIONE:

| | |
|--|----------------|
| Esistenza di studi recenti quali relazioni, pubblicazioni, indagini: | |
| Analisi storica della situazione: | scarso |
| Testimonianze recenti: | cronachistiche |
| Presenza di progetto di massima: | no |
| Presenza di progetto esecutivo: | no |

4. FINANZIAMENTO RICHIESTO: 743698

5. AMMINISTRAZIONE COMPETENTE: CAGLIARI

6. PRIORITÀ DELL'INTERVENTO:

| | |
|------------------------|---|
| Alta (rischio R4) | X |
| Media (rischio R3) | X |
| Bassa (rischio R2/R1) | |

7. COMPATIBILITÀ CON REGIMI VINCOLISTICI ESISTENTI:

| | | | |
|----|---|----|--|
| SI | X | NO | |
|----|---|----|--|

8. SUPERFICIE TOTALE INTERESSATA DAL FENOMENO

La superficie interessata dal fenomeno riguarda le fasce adiacenti le scarpate, al disotto ed al disopra.

9. PERICOLOSITA'

| Stato di attività | | | |
|--|--------|-------------|--|
| Segni di attivazione o riattivazione imminente | x | | |
| Volume mobilizzabile ipotizzato | | | |
| Tipologia principale di frana | Crollo | Rotolamento | |
| Intensità presunta del fenomeno rispetto alle conseguenze economiche | Bassa | | |

10. CAUSA DI INNESCO DEL FENOMENO FRANOSO

| | |
|---|---|
| Precipitazioni | x |
| Scosse sismiche | |
| Erosione al piede | x |
| Condizioni fisiche del materiale | x |
| Condizioni strutturali del materiale | x |
| Azioni antropiche (scavi, vibrazioni indotte, variazioni livello invasi superficiali,) | x |
| Altro | |

11. VULNERABILITA' ED ESPOSIZIONE

| ESPOSIZIONE | VULNERABILITA' | | |
|---|--|-----------------------------|---------------------------|
| | Danno grave (strutturale o perdita totale) | Danno medio (funzionale) | Danno lieve (estetico) |
| Presenza di centro abitato | | | |
| Presenza di insediamenti produttivi | | X | |
| Presenza di industrie a rischio | | | |
| Presenza di lifelines (oleodotti, elettrodotti, acquedotti, ecc.) | | | |
| Linee di comunicazioni principali (autostrade, strade statali, linee ferroviarie) | | X | |
| Linee di comunicazione secondarie (strade provinciali, strade comunali, altre ferrovie) | | | |
| Presenza di beni culturali | | | |

| Numero di persone potenzialmente coinvolte | Soggette a rischio diretto | Soggette a rischio indiretto | Soggette a rischio di perdita abitazione |
|--|----------------------------|------------------------------|---|
| Residenti | Residenti | nessuna | nessuna |

12. DESCRIZIONE SINTETICA DEL DANNO ATTESO A CHIARIMENTO DELLE SCELTE RIPORTATE NELLA TABELLA PRECEDENTE:

Il danno ipotizzato è relativo agli edifici posti a ridosso delle scarpe.

13. INTERVENTI

Gli interventi proposti sono mirati alla riduzione della pericolosità nel breve. Si tratta di ridurre il pericolo di movimenti di masse consolidandole o eliminandole.